

Al terzo appuntamento delle "Notti di stelle Jazz - Winter Edition" per la Camerata Musicale sale sul palco del "Petruzzelli" Tony Hadley, ex frontman degli Spandau Ballet. Non si tratta proprio di jazz, in quanto Hadley è sempre rimasto fedele al "New

Romantic": un genere malinconico e introspettivo su livelli raffinati che dominò la scena musicale britannica negli anni '80. Dopo lo scioglimento del gruppo nel 1989 Tony ha vissuto fasi alterne dal punto di vista artistico, tanto che è ricordato soprattutto per un album di cover. E infatti apre il concerto a Bari proprio con "New York Minute" uno splendido brano degli Eagles. A poco più di 60 anni, il cantante londinese non ha perso smalto e, nonostante qualche chilo di troppo, conserva intatto il suo fascino; come la sua voce, potente e dal timbro inconfondibile. Ma nel concerto le canzoni, tutte famose, sono diverse negli arrangiamenti: alle spalle di Tony c'è nientemeno

CAMERATA
MUSICALE BARESE



Grande spettacolo al Petruzzelli

C'è Tony Hadley

di Gianfranco Morisco

che l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal m° Piero Romano. Così fra una nutrita sezione di legni e ottoni, nonché un coro di 12 elementi, i brani assumono un carattere sinfonico. Tanto che per ripristinare un po' di pop-rock intervengono chitarra elettrica,

batteria, basso elettrico e sax. Sul palco Hadley torreggia imponente (è alto 1,93) e il pubblico lo segue incantato: "Soul Boy", "Round and Round" e "Communication" servono solo a scaldare. Poi arrivano "I'll Fly for You", "Lifeline", "Through the Barricades" (tutti successi degli Spandau Ballet) in versioni che si discostano poco dalle originali ma con una intensità diversa grazie alle corallità dell'orchestra. E' tutto un trionfo dall'inizio alla fine, anche con le cover di "To Love Somebody" dei Queen e di "Bridge over Troubled Water" di Simon and Garfunkel. Mancano due gemme "True" e "Gold": nessun problema, Tony le ha riservate per il bis.